

MERCATO

di/by Giacomo Günther Giorgetti

Contraffazione e recessione

MARKET

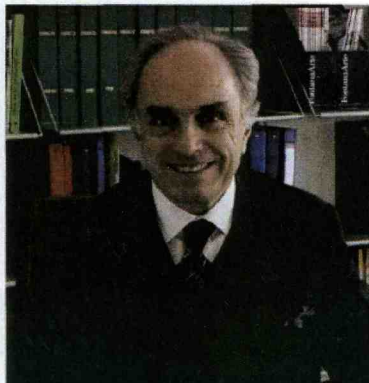
Counterfeiting and recession

Il messaggio Indicam al mondo dell'imprenditoria è chiaro: nessuna tolleranza nei confronti di chi promuove o accetta la politica del "fare contro". Mostra di saperlo bene Carlo Guglielmi che, in qualità di presidente di Indicam, sostiene senza troppi peli sulla lingua - anche nei confronti degli interlocutori politici - che: «Una comunità che tolleri o in qualche modo favorisca la contraffazione è una comunità nella cui cultura qualcosa non sta più funzionando, anche a livello di impresa».

E poco aiuta, almeno per il momento, che nel corso della medesima assemblea annuale indetta dall'Istituto di centromarca per la lotta alla contraffazione a Milano, nell'appropriata cornice della Triennale, sia stato ufficializzato il neo costituito Osservatorio europeo sulla contraffazione e la pirateria, visto la tiepida accoglienza della nuova legge 99, tanto lunga nell'iter legislativo, quanto deludente nei contenuti che hanno ampiamente disatteso le aspettative di chi opera nel settore.

«Una quota di responsabilità sulla contraffazione - non nasconde Guglielmi - è, e resta, degli imprenditori visto che ci sono aziende che, anche per far quadrare i conti, scelgono di operare con lavoro e scorte in nero aiutando, di fatto, il business della contraffazione». Ma questo si sa. Peccato che ora, la crisi economica stia producendo effetti ancora più devastanti e resi ulteriormente pericolosi da quella miscela esplosiva rappresentata dalla recessione economica.

Qualcuno giustamente ricorda



Un malcostume tollerato. Così a molti appare il fenomeno della contraffazione che tutti conoscono e pochi evitano pur consapevoli delle dirette conseguenze che, a livello economico e imprenditoriale, ci sono e si sentono.

A tolerated bad habit. This is how the phenomenon of imitations appears, where all are aware of it but few do much to avoid it, even though they are aware of the direct consequences on an economic and business level.

Indicam's message to the world of business is clear: no tolerance for those who promote or accept the policy of "counterfeiting".

It is a phenomenon well known to Carlo Guglielmi who, as the president of Indicam, says without mincing his words even referring to politicians that: "A community that tolerates or in any way favours imitations is a community that has something wrong with its culture, even on a business level".

And it is of little help even for the moment that during the annual general meeting held by the Centromarca institute for the fight against imitations in Milan during the Triennale, the newly founded European Observatory for imitations and piracy became official given the cool welcome of the new Law 99 that was so long awaited as it is disappointing in its contents and expectations for those who work in the sector.

"Part of the responsibility for imitations and copies - Guglielmi does not hide - is and remains of the businesspeople, given that there are companies that choose to operate with work

and supplies on the black market just to keep their figures open and therefore helping the business of imitations". However, we all know this. It is a pity now that the economic crisis is giving even more devastating effects that are even more dangerous given the explosive mix caused by the economic recession. There are those who rightly so

